

gioneria centrale dell'Assessorato del bilancio e delle finanze in data 30 aprile 2009, al n. 139;

Visto il contratto stipulato in data 27 novembre 2009, approvato con decreto n. 2045 del 27 novembre 2009 registrato alla Corte dei conti in data 21 dicembre 2009 al n. 2, F. 307, tra il dipartimento dell'industria e delle miniere e la società sviluppo Italia Sicilia S.p.A. per l'affidamento, in house, dei servizi relativi alle attività tecniche ed amministrative concernenti la gestione delle agevolazioni di cui all'art. 2 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23;

Visto che in data 13 febbraio 2008 è stato stipulato, tra il dipartimento bilancio e tesoro della Regione siciliana e Sicilia e - Servizi S.p.A., il contratto di servizio per la progettazione e la realizzazione del "Sistema informativo regionale per la gestione dei finanziamenti alle imprese - SI-GFI";

Visto che in data 22 dicembre 2008 è stato stipulato, tra il dipartimento bilancio e tesoro della Regione siciliana e Sicilia e-Innovazione S.p.A., "l'Accordo di servizio per le attività di progettazione di massima e program management del "Sistema informativo regionale per la gestione dei finanziamenti alle imprese - SI-GFI";

Visto l'esito positivo del collaudo effettuato in data 30 novembre 2009, dalla Commissione incaricata con decreto n. 1665 del 27 ottobre 2009, sulla realizzazione del predetto Sistema informatico (SI-GFI) da parte della Società Sicilia e-Innovazione S.p.A., con il quale è stata accertata la funzionalità e la rispondenza del Sistema al progetto esecutivo;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 83/2009 con il quale è approvato il quadro definitivo finanziario relativo al P.O. FESR 2007/2013 "Categorie di spesa e definizione finanziaria", trasmesso dal dipartimento regionale della programmazione con nota prot. n. 3941/09, e, contestualmente, sono state quantificate, nel 70% dell'intera dotazione assegnata, le risorse da destinare all'attivazione delle predette linee d'intervento;

Vista nota assessoriale n. 2737/2009 riguardante l'attribuzione del punteggio relativo all'indicatore di cui al punto 1, paragrafo 5.2 delle direttive;

Vista la nota del capo del dipartimento di protezione civile n. DPC/CG/0063015 del 7 ottobre 2009, nonché l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3815 del 10 ottobre 2009 con cui sono stati individuati i comuni colpiti dall'evento calamitoso dell'1 ottobre 2009 sono Scaletta Zanclea, Itala e Messina limitatamente alle frazioni di Giampilieri Superiore, Giampilieri Marina, Briga superiore, Briga Marina, Molino, Altolia, Santa Margherita Marina, Pezzolo;

Ritenuto di interesse pubblico prioritario, includere i predetti territori tra quelli in cui le iniziative di investimenti siano destinatarie di maggiorazioni nell'attribuzione del punteggio relativo all'indicatore di cui al punto 1, paragr. 5.2 delle citate direttive;

Visto il decreto n. 1764/Gab del 21 maggio 2009, con il quale è stato approvato il contratto individuale di lavoro stipulato tra l'Assessore per l'industria pro-tempore e il dott. Nicola Vernuccio, dirigente generale del dipartimento dell'industria e delle miniere;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni esposte in premessa, è approvato l'unito avviso, che munito dei relativi allegati fa parte

integrante del presente provvedimento, per l'accesso alle agevolazioni di cui alle direttive allegata al decreto n. 24 del 9 febbraio 2009, pubblicate nel supplemento ordinario n. 2 alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 9 del 27 febbraio 2009, parte I.

Art. 2

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana nonché sui siti www.euroinfoscilia.it e www.regione.sicilia.it.

Art. 3

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. territorialmente competente o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro, rispettivamente, sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione dello stesso.

VERNUCCIO

Allegato

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI DI CUI AL REGIME D'AUTO PREVISTO DALL'ART. 2 DELLA LEGGE REGIONALE N° 23 DEL 16 DICEMBRE 2008 IN FAVORE DELLE IMPRESE DI NUOVA COSTITUZIONE E DELLE IMPRESE GIOVANILI E FEMMINILI

Premessa

Con decreto n. 24 del 9 febbraio 2009 sono state approvate le direttive (di seguito direttive) contenenti le indicazioni di carattere procedurale ed attuativo per l'accesso al regime di aiuto previsto dall'art. 2 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23 in favore delle imprese di nuova costituzione e delle imprese giovanili e femminili.

Nel rimandare a quanto specificatamente previsto dalle citate direttive, con il presente avviso si forniscono le ulteriori indicazioni, previste all'art. 2 del decreto n. 24/2009, valide per l'accesso ai benefici di cui al presente bando.

Soggetti beneficiari

Destinatario delle agevolazioni sono le PMI di nuova costituzione e le imprese giovanili e femminili, in possesso dei requisiti di cui al paragr. 2 delle direttive, che intendano promuovere programmi di investimento produttivo nei settori manifatturiero, estrattivo e dei servizi con le limitazioni previste nell'allegato 2, conformi alle previsioni del punto 3 delle stesse direttive alle linee d'intervento 1, 4 e 5 dell'obiettivo operativo 5.1.3 del P.O. F.E.S.R. 2007/2013.

Termini per la presentazione delle domande

Le domande di agevolazione dovranno essere presentate esclusivamente via web, con le modalità e secondo quanto stabilito al punto 4 delle direttive, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana avvalendosi del "Portale delle agevolazioni per le imprese" reso disponibile all'indirizzo <http://agevolazionimpreseregione.sicilia.it> (di seguito "Portale").

Non saranno accolte, pertanto, le istanze pervenute difforme dalla predetta procedura telematica.

Ai fini di cui sopra l'impresa istante dovrà disporre, preventivamente, di:

— una propria casella di posta elettronica certificata (PEC), quale indirizzo ufficiale per l'inoltro e la ricezione degli atti e della corrispondenza relativi all'iter di concessione delle agevolazioni;

— kit di firma digitale del soggetto abilitato alla sottoscrizione della domanda conforme a quanto previsto dal CNIPA nell'elenco pubblico dei certificatori all'indirizzo (http://www.cnipa.gov.it/site/it-it/Attività/Firma_digitale/Certificatori_accreditati/Elenco_certificatori_di_firma_digitale/).

Le istruzioni per la compilazione, via web, del modulo di domanda e degli allegati sono riportate nel "Manuale utente" disponibile nel menù SI-GFI del portale.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste al servizio di Help Desk dell'Ente gestore "Sviluppo Italia Sicilia S.p.A." ai seguenti recapiti:

— telefono: 091-7823472;

— fax: 091-7823422;
— indirizzo di posta elettronica: infolegge23@sviluppoitaliasicilia.it;
oltre che presso gli sportelli allocati presso le sedi specificate dalla stessa società.

La domanda per la concessione delle agevolazioni potrà essere inoltrata previa registrazione ed accreditamento del soggetto titolare a sottoscrivere con firma digitale ("il titolare dell'impresa", il "legale rappresentante" oppure un "delegato" con potere di firma).

Contestualmente alla presentazione dell'istanza, l'impresa dovrà dimostrare di avere assolto l'imposta di bollo pari ad € 29,24, inserendo nell'apposito spazio previsto nel modulo di domanda gli estremi del pagamento (bonifico, F23 o versamento).

Ciascuna domanda concorre per la graduatoria di una singola categoria (nuove imprese o giovanili e femminili) che, pertanto, dovrà essere specificata nello stesso modulo di domanda dall'impresa, a pena di nullità.

Graduatorie e punteggi

In conformità alla regolamentazione dell'intervento si darà luogo, per singola linea, alla formazione di una specifica graduatoria con la dotazione finanziaria in appresso specificata.

Ai fini dell'attribuzione, a ciascun programma d'investimenti, del punteggio utile per la collocazione in graduatoria, si rimanda ai criteri stabiliti al paragrafo 5 delle direttive, tenuto conto, anche, delle specifiche priorità individuate con nota assessoriale n. 2737/2009 per la determinazione del punteggio riguardante l'indicatore di cui al punto 1, paragrafo 5.2 delle direttive (allegato n. 2 e allegato n. 3 del presente provvedimento).

In merito all'indicatore di cui sopra, l'attribuzione del punteggio da assegnare alle aree del territorio prioritarie è riferito a quelle dei singoli comuni già dotati di agglomerati industriali o di aree attrezzate, individuati da piani regolatori dei consorzi industriali di cui alla legge regionale 4 gennaio 1984, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni o da piani per insediamenti produttivi predisposti da amministrazioni comunali, ivi compresi gli incubatori di imprese.

Specificazioni ed integrazioni di cui all'art. 2 del decreto n. 24/2009

Ai sensi dell'art. 2 del decreto n. 24 del 9 febbraio 2009, alle direttive ad esso allegate, pubblicate nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 9 del 27 febbraio 2009, sono apportate le seguenti integrazioni:

1) il comitato amministrativo o comitato, previsto a pag. 46 paragr. 1.2, lett. c) e successivi punti, è soppresso. L'adozione dei provvedimenti ad esso attribuita, ove prevista, compete al dipartimento regionale dell'industria e delle miniere;

2) a pag. 86 della citata *Gazzetta*, l'allegato 20 è sostituito dall'allegato n. 1 al presente provvedimento;

3) La fidejussione bancaria o la polizza assicurativa, di cui al paragr. 3 del punto 6.2 e all'allegato 11 delle direttive, dovranno essere rilasciate a favore della Regione siciliana - Assessorato dell'industria;

4) al punto 5.4) il periodo "Per ciascuno dei programmi utilmente collocati in graduatoria, il gestore concessionario provvede ad adottare i provvedimenti di concessione provvisoria e a darne comunicazione anche in forma elettronica alle imprese interessate." è sostituito dal seguente:

"Per ciascuno dei programmi utilmente collocati in graduatoria, il dipartimento adotta i provvedimenti di concessione provvisoria di cui sarà data comunicazione, anche in forma elettronica, alle imprese interessate";

5) al punto 6.5), lett. a) delle direttive, la frase "una prima quota relativa alle spese riferite al primo esercizio contabile ammesso alle agevolazioni;" è sostituita dalla seguente:

"una prima quota relativa alle spese riferite agli eventuali esercizi contabili precedenti ammessi alle agevolazioni";

6) l'allegato 17g alle direttive, "Polizze assicurative", è sostituito dall'allegato n. 4 al presente provvedimento "Ammortamenti".

7) nell'allegato 2 alle direttive sono apportate le seguenti modifiche:

— al rigo G le frasi "decreto di approvazione della graduatoria..." sono sostituite dalla seguente "alla data di chiusura del bando";

— al rigo K i valori riportati del "10%" sono sostituiti dal valore "40%";

8) all'ultimo paragrafo del punto 6.7 delle direttive è aggiunto il seguente:

— nei casi di investimenti realizzati attraverso più contratti di leasing, l'impresa, entro il medesimo termine di cui al presente punto, dovrà provvedere a comunicare alle società di leasing interessate l'avvenuta ultimazione dell'investimento.

Inoltre, in considerazione della particolare procedura concorsuale adottata per la concessione degli aiuti, che si basa oltre che sulla puntuale valutazione del concorso, con mezzi propri dell'impresa, alla realizzazione del programma, anche sull'accertamento dell'equilibrio finanziario, i soggetti proponenti, per i programmi d'investimento d'importo superiore a € 300.000, devono trovarsi in regime di contabilità ordinaria. In tale ultimo caso, tra la documentazione da presentare a corredo del modulo di domanda di cui all'allegato 10 alle Direttive, l'impresa dovrà produrre apposita dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante il possesso del requisito richiesto.

Gli investimenti, come previsto al punto 3.5. paragr. 2 delle direttive, dovranno essere "capitalizzati".

Per le imprese tenute alla contabilità ordinaria, la capitalizzazione deve trovare riscontro con l'iscrizione delle spese previste dal programma tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale.

Per le imprese in regime di contabilità semplificata, la capitalizzazione deve trovare riscontro con l'iscrizione delle spese previste dal programma nel "Prospetto attività e passività" redatto secondo i criteri di cui al D.P.R. n. 689/74, in conformità agli artt. 2423 e successivi del codice civile, tenendo conto delle esplicitazioni contenute nella guida alla richiesta della seconda quota a titolo di saldo.

Resta inteso che, comunque, ai fini dell'accertamento della capitalizzazione degli investimenti realizzati nell'attivo patrimoniale (patrimonializzazione), l'impresa, comunque, è tenuta ad effettuare la registrazione contabile ove siano rilevabili gli stessi dati previsti per il registro dei beni ammortizzabili, ordinati secondo gli stessi parametri (anno di acquisizione, costo originario, fondo ammortamento (art. 13, D.P.R. n. 435/2001)) e ad esibirle, a richiesta del personale autorizzato.

Ai fini dell'ammissibilità della domanda di accesso alle agevolazioni per investimenti da avviare con ricorso alla locazione finanziaria, si allega (allegato n. 5) lo schema tipo di convenzione che gli Istituti finanziatori (soc. di leasing o Banche abilitate) dovranno sottoscrivere per l'abilitazione alle operazioni e la regolamentazione dei rapporti con il gestore concessionario e l'Amministrazione regionale, fermo restando tutto quanto previsto nelle direttive ed in particolare alla lett. e) punto 1.2.

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria assegnata al presente bando, ai sensi della delibera della Giunta del governo regionale n. 83/2009 è pari a € 53.531.570 così suddivisa:

Dotazione finanziaria per linea d'intervento

Linea 5.1.3.1.	Azioni volte alle definizioni di un regime di aiuti che consenta alle imprese, attraverso un unico strumento, la possibilità di operare tra più strumenti agevolativi, ivi compreso il credito di imposta, per investimenti esclusivamente finalizzati a perseguire obiettivi di tipo non generalista, entro i limiti di intensità di aiuto consentiti	€ 34.907.835,00
Linea 5.1.3.4.	Azioni per la promozione ed il sostegno di iniziative imprenditoriali di determinate categorie di destinatari (giovani e donne) nei settori industriali e dei servizi alle imprese legate a nuove opportunità di investimento, favorendo anche la creazione di servizi per la conciliazione lavoro/vita	€ 11.873.930,00
Linea 5.1.3.5.	Azioni finalizzate alla concentrazione di nuovi investimenti produttivi per l'insediamento di imprese di nuova costituzione o di quelle esistenti che intendano rilocalizzarsi all'interno delle aree attrezzate ed infrastrutturate	€ 6.749.805,00

Allegato 1

Codici delle attività economiche ammissibili

Cod. ATECO 2007	Descrizione attività
08	Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere, con esclusione del codice 08.92
10.7*	Produzione di prodotti da forno e farinacei
10.82	Produzione di cacao, cioccolato, caramelle e confetterie
10.85*	Produzione di pasti e piatti preparati ¹
10.89*	Produzione di prodotti alimentari nca
11.4	Industria di altre bevande fermentate non distillate
11.5	Produzione di birra
11.6	Produzione di malto
11.7	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
13	Industrie tessili
14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia
15.11	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
16	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
17.12	Fabbricazione di carta e cartone
20	Fabbricazione di prodotti chimici
21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici
22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche
23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi
25	Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)
26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi
27.31	Fabbricazione di cavi a fibra ottica
27.5	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico
27.9	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche
28.11.1	Fabbricazione di motori a combustione interna (incluse parti e accessori ed esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
28.21.2	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento
28.22	Fabbricazione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.23	Fabbricazione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer e unità periferiche)
28.29.9	Fabbricazione di macchine di impiego generale ed altro materiale meccanico nca
28.49	Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori)
28.92	Fabbricazione di macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)
28.99.3	Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere
28.99.9	Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)
29	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
30	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto
31	Fabbricazione di mobili
32	Altre industrie manifatturiere
33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature
38.3	Recupero dei materiali
49.41	Trasporto merci su strada
52	Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti
58.2	Edizione di software
62	Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse
63	Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici (con esclusione del codice 63.9)
72	Ricerca scientifica e sviluppo
85.10**	Istruzione prescolastica (a condizione che il piano di impresa preveda l'erogazione di un servizio esclusivamente a tempo prolungato (cosiddetto "normale"))
87.10**	Strutture di assistenza infermieristica residenziale (Istituti di ricovero per anziani con assistenza infermieristica; centri di convalescenza; case di riposo con assistenza infermieristica; strutture di assistenza infermieristica)

Cod. ATECO 2007	Descrizione attività
87.30**	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili (Strutture residenziali con assistenza alla vita quotidiana per anziani e disabili; case albergo, case protette, comunità alloggio per anziani e disabili; case di riposo per anziani senza servizi infermieristici)
88.10**	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili (Servizi sociali di consulenza, assistenza sociale e simili svolti a favore di anziani e disabili, presso il loro domicilio o altrove, ed erogati da organizzazioni private, operanti a livello nazionale o gruppi di auto-aiuto operanti a livello locale, nonché da specialisti che forniscono servizi di consulenza: visita ad anziani e adulti disabili, supporto alle attività quotidiane per anziani e adulti disabili)
88.91**	Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili (Attività degli asili nido; attività di assistenza diurna per minori disabili; servizi di baby-sitting)
93.29.9**	Altre attività di intrattenimento e di divertimento n.a.c., limitatamente alle ludoteche per intrattenimento dei bambini
95.1	Riparazione di computer e di apparecchiature per le comunicazioni
95.24	Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento
95.29	Riparazione di altri beni per uso personale e per la casa

* Le attività contrassegnate con asterisco non sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente bando, ove siano svolte da imprese agricole o da loro associazioni (cooperative, consorzi, organizzazioni di produttori, ecc.), o sulla base di formali accordi di produzione con le medesime imprese, per il completamento della filiera agroindustriale (sono escluse, comunque, le produzioni di cui all'elenco allegato al decreto ministeriale 22 luglio 2004 del ministero per le politiche agricole forestali realizzate nelle aree C e D del Programma di sviluppo rurale - PSR 2007/2013).

** Le attività contrassegnate sono ammissibili solo per le iniziative a valere sulla linea d'intervento 5.1.3.4 (imprese giovanili e femminili).

Limitatamente ai codici 10.85.04, 10.85.05 e 10.85.09

N.B. - Gli altri codici di attività relativi a produzioni non inserite nell'allegato I del Trattato (CE) non sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente bando, ove si riferiscano a microimprese artigianali che hanno sottoscritto accordi formali con i produttori agricoli o loro associazioni (tali iniziative rientrano nell'ambito del PSR, di competenza dell'Assessorato regionale dell'agricoltura).

Allegato 2

Punteggio aggiuntivo da attribuire al settore d'attività

Cod. ATECO 2007	Descrizione attività	Punteggio aggiuntivo (2 ^a linetta, lett. b, par. 5.2 delle direttive)
08		
08	Altre attività di estrazione di minerali da cave e miniere, con esclusione del codice 08.92	10
10.7*	Produzione di prodotti da forno e farinacei	10
10.82	Produzione di cacao, cioccolato, caramelle e confetterie	10
10.85*	Produzione di pasti e piatti preparati ¹	10
10.89*	Produzione di prodotti alimentari nca	10
11.4	Industria di altre bevande fermentate non distillate	10
11.5	Produzione di birra	10
11.6	Produzione di malto	10
11.7	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia	10
13	Industrie tessili	10
14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	10
15.11	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce 10	
16	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	10
17.12	Fabbricazione di carta e cartone	10
20	Fabbricazione di prodotti chimici	10
21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	10
22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	10
23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	10
25	Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	10
26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	10
27.31	Fabbricazione di cavi a fibra ottica	10
27.5	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico	10
27.9	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche	10
28.11.1	Fabbricazione di motori a combustione interna (incluse parti e accessori ed esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)	10
28.21.2	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento	10

Cod. ATECO 2007	Descrizione attività	Punteggio aggiuntivo (2 ^a lineetta, lett. b, par. 5.2 delle direttive)
28.22	Fabbricazione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione	10
28.23	Fabbricazione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer e unità periferiche)	10
28.29.9	Fabbricazione di macchine di impiego generale ed altro materiale meccanico nca	10
28.49	Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori)	10
28.92	Fabbricazione di macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)	10
28.99.3	Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere	10
28.99.9	Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)	10
29	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	10
30	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	10
31	Fabbricazione di mobili	10
32	Altre industrie manifatturiere	10
33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	5
38.3	Recupero dei materiali	5
49.41	Trasporto merci su strada	5
52	Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	5
58.2	Edizione di software	5
62	Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	5
63	Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici (con esclusione del codice 63.9)	5
72	Ricerca scientifica e sviluppo	5
85.10**	Istruzione prescolastica (a condizione che il piano di impresa preveda l'erogazione di un servizio esclusivamente a tempo prolungato (cosiddetto "normale")	5
87.10**	Strutture di assistenza infermieristica residenziale (Istituti di ricovero per anziani con assistenza infermieristica; centri di convalescenza; case di riposo con assistenza infermieristica; strutture di assistenza infermieristica)	5
87.30**	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili (Strutture residenziali con assistenza alla vita quotidiana per anziani e disabili; case albergo, case protette, comunità alloggio per anziani e disabili; case di riposo per anziani senza servizi infermieristici)	5
88.10**	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili (Servizi sociali di consulenza, assistenza sociale e simili svolti a favore di anziani e disabili, presso il loro domicilio o altrove, ed erogati da organizzazioni private, operanti a livello nazionale o gruppi di auto-aiuto operanti a livello locale, nonché da specialisti che forniscono servizi di consulenza: visita ad anziani e adulti disabili, supporto alle attività quotidiane per anziani e adulti disabili)	5
88.91**	Servizi di asili nido e assistenza diurna per minori disabili (Attività degli asili nido; Attività di assistenza diurna per minori disabili; Servizi di baby-sitting)	5
93.29.9**	Altre attività di intrattenimento e di divertimento n.a.c., limitatamente alle ludoteche per intrattenimento dei bambini	5
95.1	Riparazione di computer e di apparecchiature per le comunicazioni	5
95.24	Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento	5
95.29	Riparazione di altri beni per uso personale e per la casa	5

* Le attività contrassegnate con asterisco non sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente bando, ove siano svolte da imprese agricole o da loro associazioni (cooperative, consorzi, organizzazioni di produttori, ecc.), o sulla base di formali accordi di produzione con le medesime imprese, per il completamento della filiera agroindustriale (sono escluse, comunque, le produzioni di cui all'elenco allegato al decreto ministeriale 22 luglio 2004 del Ministero per le politiche agricole forestali realizzate nelle aree C e D del Programma di sviluppo rurale - PSR 2007-2013).

** Le attività contrassegnate sono ammissibili solo per le iniziative a valere sulla linea d'intervento 5.1.3.4 (imprese giovanili e femminili).

Limitatamente ai codici 10.85.04, 10.85.05 e 10.85.09

N.B. - Gli altri codici di attività relativi a produzioni non inserite nell'allegato I del Trattato (CE) non sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente bando, ove si riferiscano a microimprese artigianali che hanno sottoscritto accordi formali con i produttori agricoli o loro associazioni (tali iniziative rientrano nell'ambito del PSR, di competenza dell'Assessorato regionale dell'agricoltura).

Allegato 3

Punteggio area territoriale

(2^a lineetta, lett. b, par. 5.2 delle direttive)

Localizzazione dell'iniziativa	Punteggio
Comuni di Scaletta Zanclea, Itala e Messina (ai sensi del Ord. del Presid. del Consiglio dei Ministri n. 3815 del 10 ottobre 2009)	10
Comuni delle province di Agrigento, Caltanissetta ed Enna inclusi nell'elenco aree interne ai sensi della legge regionale n. 26/1986 (D.P.Reg. del 10 maggio 1989)*	10

Localizzazione dell'iniziativa	Punteggio
Comuni delle province di Catania, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani inclusi nell'elenco aree interne ai sensi della legge regionale n. 26/1986 (D.P.Reg. del 10 maggio 1989)*	9
Comuni delle province di Agrigento, Caltanissetta ed Enna inclusi nell'elenco aree interne ai sensi della legge regionale n. 26/1986 (D.P.Reg. del 10 maggio 1989) sprovvisti delle aree specificate nella nota a margine	7
Comuni delle province di Catania, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani inclusi nell'elenco Aree interne ai sensi della legge regionale n. 26/1986 (D.P.Reg. del 10 maggio 1989) sprovvisti delle aree specificate nella nota a margine	6
Altri Comuni*	4
Altri Comuni sprovvisti delle aree specificate nella nota a margine	3

* Solo nel caso di comuni già dotati di agglomerati industriali o di aree attrezzate, individuati da piani regolatori dei consorzi industriali di cui alla legge regionale 4 gennaio 1984, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni o da piani per insediamenti produttivi predisposti da amministrazioni comunali, ivi compresi gli incubatori di imprese.

Allegato 4
Allegato 17g

Impresa
prog. n. anno di gestione

Scheda "ammortamenti"

	Fornitori	Fattura		Descrizione sintetica del bene	Costo*	Durata ammortamento	Quota annuale ammortamento
		N.	Data				
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
<i>Totale</i>							

Data

Timbro e firma del legale rappresentante

* Al netto degli eventuali contributi in conto capitale
Per ogni spesa allegare:
1) copia delle fatture;
2) copie del libro beni ammortizzabili.

Allegato 5
Convenzione (punto 3.5 delle direttive approvate con decreto n. 24 del 9 febbraio 2009) concernente i rapporti tra e
per gli adempimenti connessi alla concessione ed erogazione delle agevolazioni per le operazioni di locazione finanziaria ai sensi dell'art. 2 della legge regionale Sicilia n. 23/2008 per l'attuazione delle linee d'intervento 1, 4 e 5 dell'obiettivo operativo 5.1.3 del P.O. FESR Sicilia 2007/2013.

Con la presente convenzione:

Tra

Sviluppo Italia Sicilia S.p.A. società a totale e partecipazione regionale (in seguito denominata anche "Gestore concessionario")

con sede in codice fiscale n. capitale sociale per la quale interviene in persona del proprio legale rappresentante nato a, il, domiciliato per la carica in, in virtù dei poteri a Lui conferiti con delibera

e

con sede in codice fiscale n. capitale sociale iscritta al n. registro società del tribunale di, (in seguito denominata "Istituto collaboratore o società") per la

quale interviene nato a , domiciliato per la carica in nella sua qualità di

Premesso

— che in data è stata sottoscritta la convenzione tra il “Gestore concessionario” e l’Assessorato regionale dell’industria - Dipartimento dell’industria e delle miniere (di seguito “Assessorato”) per la gestione delle agevolazioni, in favore delle iniziative previste dall’art. 2 della legge regionale n. 23/2008 e dalle corrispondenti linee d’intervento 1, 4 e 5 dell’obiettivo specifico 5.1.3. del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007/2013 e relativo documento “Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione adottato con deliberazione di giunta n. 188 del 22 maggio 2009;

— che il punto 3.5 delle direttive approvate con decreto n. 24 del 9 febbraio 2009 dell’Assessorato regionale dell’industria (di seguito direttive) prevede che in caso di acquisizione di beni mediante locazione finanziaria, l’impresa richiedente le agevolazioni dovrà rivolgersi ad uno degli istituti abilitati all’esercizio detta locazione finanziaria, convenzionati con il “Gestore concessionario” sulla base di una convenzione tipo approvata con provvedimento dell’Assessorato;

— che le società di leasing convenzionate con il “Gestore concessionario” devono essere iscritte nell’elenco di cui all’art. 107 del decreto legislativo n. 385/93 ovvero all’albo di cui all’art. 13 dello stesso decreto legislativo n. 385/93 e disporre di una struttura tecnico-organizzativa adeguata alla prestazione del servizio;

— che le imprese, nel caso di programmi effettuati in leasing, dovranno presentare un’unica domanda sottoscritta anche dalla società locatrice dei beni oggetto di agevolazione;

— che in caso di acquisizione dei beni mediante locazione finanziaria, la Società di leasing provvederà, inoltre, agli adempimenti connessi all’eventuale concessione delle agevolazioni da parte dell’Assessorato a favore dell’impresa beneficiaria; si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Premesse

Le premesse fanno parte integrante della presente convenzione.

Art. 2

Norme e regolamenti presupposti

L’Istituto collaboratore dichiara di conoscere tutti gli atti normativi e regolamentari in base ai quali sarà espletato il servizio, ed in particolare:

- art. 2, legge regionale n. 23/2008;
- legge regionale n. 32 del 23 dicembre 2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007/2013 e il documento “Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione”, adottato con delibera di Giunta n. 188 del 22 maggio 2009 con particolare riferimento all’obiettivo operativo 5.1.3..
- direttive approvate con decreto n. 24 del 9 febbraio 2009 dell’Assessorato regionale dell’industria (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9/2009 S.O. n. 2)
- D.P.R. n. 196/2008 - Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006;
- reg. CE n. 800/2008 e reg. CE n. 1083/2006.

Art. 3

Adempimenti relativi alla sottoscrizione delle domande

In relazione al sistema impiegato per la presentazione delle istanze di agevolazioni che si avvale del “Portale delle Agevolazioni alle Imprese” reso disponibile all’indirizzo <https://agevolazioniimprese.regione.sicilia.it>, (di seguito “Portale”), la Società dovrà disporre, preventivamente, di:

- una propria casella di posta elettronica certificata (PEC), quale indirizzo ufficiale per l’inoltro e la ricezione degli atti e della corrispondenza relativi all’iter di concessione delle agevolazioni;
- kit di firma digitale del soggetto abilitato alla sottoscrizione della domanda conforme a quanto previsto dal CNIPA nell’elenco pubblico dei certificatori all’indirizzo (http://www.cnipa.gov.it/site/it-it/Attività/Firma_digitale/Certificatori_accreditati/Elenco_certificatori_di_firma_digitale/)

Ai fini di cui sopra, l’istituto collaboratore, tra gli altri, è sottoposto ai seguenti adempimenti:

- sottoscrizione del regolamento del portale, mediante firma digitale del soggetto abilitato a rappresentare la Società, con il quale si effettua il deposito del certificato di firma;

— sottoscrivere, nei termini previsti al punto 4.1 delle direttive, le domande di agevolazione presentate dalle Imprese che intendono effettuare l’investimento ricorrendo alla locazione finanziaria (vedi fac-simile allegato);

Le istruzioni per le attività da effettuare le attività previste via web sono riportate nel “Manuale utente” disponibile nel menù SI-GFI del portale.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste al servizio di Help Desk dell’ente gestore “Sviluppo Italia Sicilia S.p.A.” ai seguenti recapiti:

- telefono: 091-7823472;
- fax: 091-7823485;
- indirizzo di posta elettronica: infolegge23@sviluppoitaliasicilia.it.

Successivamente alla sottoscrizione della domanda da parte dell’impresa sul “Portale”, l’istituto collaboratore, entro il termine fissato dalle direttive, appone, nello spazio dello stesso modulo di domanda ad esso riservato, il proprio consenso all’operazione finanziaria, sottoscrivendo digitalmente l’accettazione. Gli estremi delle domande, ivi compreso il numero assegnato dal sistema ai singoli progetti, trasmessi all’indirizzo e-mail dello stesso Istituto, dovranno essere riportati in un apposito registro tenuto dall’Istituto collaboratore, anche utilizzando strumenti informatici.

Art. 4

Erogazione del contributo

L’istituto collaboratore richiede, avvalendosi del portale, l’erogazione delle singole quote annuali del contributo al gestore concessionario, il quale, verificata la sussistenza delle necessarie condizioni, procede all’accreditamento delle relative somme in favore dello stesso istituto collaboratore.

Ai fini di ciascuna erogazione l’istituto collaboratore - per i beni acquisiti in locazione finanziaria trasmette al gestore concessionario la relativa richiesta secondo gli schemi di cui agli allegati delle richiamate direttive, unitamente alla documentazione prevista dalla medesima e, ove non già trasmesso, al contratto di locazione finanziaria.

La società procederà a sottoscrivere le dichiarazioni concernenti lo stato d’avanzamento dei lavori e documentare la regolarità delle eventuali opere murarie ai fini delle erogazioni;

Limitatamente all’ultima erogazione (seconda o terza) deve essere anche allegata, qualora non già presentata, la documentazione finale di spesa e le dichiarazioni indicate al successivo art. 6.

Nel caso di riduzione del programma di spesa, prima di erogare le quote residue, il gestore concessionario procede al ricalcolo delle quote annuali di contributo, provvedendo alla detrazione delle maggiori somme eventualmente già corrisposte, aumentate degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento fissato dalla Banca d’Italia o al corrispondente parametro sostitutivo vigente al momento delle erogazioni a cui le somme si riferiscono.

Le istruzioni per le attività da effettuare le attività previste via web sono riportate nel “Manuale utente” disponibile nel menù SI-GFI del portale.

Ulteriori informazioni, potranno essere richieste analogamente a quanto riferito all’art. al servizio di Help Desk dell’ente gestore “Sviluppo Italia Sicilia S.p.A.” ai seguenti recapiti:

Art. 5

Trasferimento del contributo alle imprese

Entro 20 giorni dall’avvenuta erogazione di ciascuna quota del contributo, l’istituto collaboratore trasmette all’impresa il piano di trasferimento del contributo e comunica le modalità di predisposizione dello stesso e le condizioni che l’impresa deve soddisfare ai fini del trasferimento di ciascuna rata del contributo, così come specificate nel prosieguo. La predetta comunicazione dovrà altresì prevedere la ridefinizione del piano di trasferimento del contributo nel caso di riduzione dello stesso a seguito di modifica della concessione provvisoria, di revoca parziale delle agevolazioni o dell’emanazione del decreto di concessione definitiva. L’istituto collaboratore, a partire dalla prima erogazione, trasferisce all’impresa il contributo, nell’arco del quinquennio successivo alla data di decorrenza di ciascun contratto, indipendentemente dalla durata dello stesso; ciò avviene per rate semestrali posticipate determinate sulla base dell’ammontare di ciascuna quota di contributo erogata all’istituto collaboratore.

Nel caso di investimenti realizzati con più contratti di locazione, la quota di contributo erogata andrà attribuita, prioritariamente, ai contratti già entrati in decorrenza, a partire dal primo, nel limite del contributo relativo a ciascun contratto medesimo.

Il primo trasferimento comprende le eventuali quote di contributo relative ai semestri già scaduti, e gli interessi riconosciuti all’impresa da parte dell’istituto collaboratore sulle erogazioni già

effettuate dal gestore concessionario, calcolati con capitalizzazione annua al tasso ufficiale di cui al precedente art. 4 vigente alla data di valuta delle singole erogazioni stesse, per il periodo intercorrente tra la data di valuta di ciascuna erogazione e quella dell'effettivo trasferimento.

I successivi trasferimenti comprendono anche gli interessi maturati nel semestre sul residuo contributo, calcolati con capitalizzazione annua al tasso indicato al precedente capoverso.

Il trasferimento del contributo alle imprese da parte dell'Istituto collaboratore avviene solo a condizioni che:

a) sia esaurito il semestre contrattuale (i semestri contrattuali termineranno convenzionalmente l'ultimo giorno del mese in cui si verifica la relativa scadenza semestrale);

b) l'impresa abbia pagato tutti i canoni del semestre.

Nel caso non sia soddisfatta la condizione sub b), l'istituto collaboratore sospende i trasferimenti fino al ripristino della condizione medesima. L'istituto collaboratore, ove venga a conoscenza dell'infrazione agli obblighi ed alle condizioni contenute nel decreto di concessione o in caso di risoluzione anticipata del contratto di locazione finanziaria nel quinquennio successivo alla data di entrata in funzione degli impianti dovuta ad inadempimento dell'impresa e/o a cause ostative alla regolare prosecuzione del contratto sospende i trasferimenti delle quote di contributo e provvede ad informare il gestore concessionario ai fini dell'eventuale revoca del contributo stesso. Nei casi di revoca parziale delle agevolazioni, l'istituto collaboratore, a seguito della rideterminazione delle stesse, provvede a ridefinire il piano di trasferimento del contributo.

Nel caso in cui il recupero conseguente a provvedimenti di revoca avvenga attraverso la restituzione da parte dell'istituto collaboratore di quote di contributo eventualmente non ancora trasferite all'impresa, le stesse debbono essere maggiorate dei soli interessi legali calcolati per il periodo intercorrente tra la data dell'ultimo trasferimento di contributo da parte dell'istituto collaboratore all'impresa e quella della restituzione. Restano ferme le rivalutazioni e le maggiorazioni delle somme non dovute a carico, dell'impresa secondo le modalità previste dalle direttive. Qualora non sia stato ancora effettuato il trasferimento del contributo all'impresa, gli interessi decorrono dalle date di valuta degli accreditamenti disposti dal gestore concessionario in favore dell'istituto collaboratore. Resta inteso che, salvo il caso di inadempienza dell'istituto collaboratore, lo stesso non risponde delle quote di contributo indebitamente trasferite alle imprese.

Art. 6

Documentazione finale di spesa

L'istituto collaboratore invia al gestore concessionario, secondo le modalità stabilite dalle direttive, il/i verbale/i di consegna dei beni oggetto della locazione finanziaria. Dopo l'ultimazione del programma di investimenti e dopo aver effettuato il pagamento delle relative spese, l'istituto collaboratore, per le spese sostenute, trasmette al gestore concessionario la documentazione comprovante l'effettuazione e l'avvenuto pagamento delle spese stesse. La trasmissione deve avvenire entro e non oltre novanta giorni dalla data di ultimazione del programma, o, per i programmi già ultimati alla data di ricevimento del decreto di concessione provvisoria, entro e non oltre novanta giorni da quest'ultima data (per le iniziative che possono essere ammesse al cofinanziamento si rimanda a quanto eventualmente disciplinato a modifica delle direttive). Alla scadenza dei novanta giorni, in assenza di gravi e giustificati motivi - che, comunque, devono essere rassegnati al gestore concessionario - quest'ultima propone la revoca delle agevolazioni all'Assessorato dell'industria il quale procede alla emanazione del conseguente decreto. Resta inteso che, tale termine potrà essere oggetto di modifiche da parte dell'Assessorato dell'industria in sede di pubblicazioni dei successivi bandi di cui al punto 1.1 delle direttive.

La documentazione di spesa consiste nella copia autentica delle fatture o delle altre documentazioni fiscalmente regolari accompagnate da dichiarazioni liberatorie redatte e sottoscritte da ciascun fornitore secondo gli specifici schemi allegati alle direttive, o da ulteriore documentazione o autocertificazione dell'istituto collaboratore comprovante l'avvenuto pagamento. Le copie autentiche possono essere predisposte anche dall'istituto collaboratore che apporrà sulla copia la dicitura "copia conforme all'originale" debitamente convalidata da timbro e firma del soggetto abilitato. In alternativa la documentazione in argomento può consistere in elenchi riepilogativi o elaborati di contabilità industriale dei suddetti titoli; in questo caso i titoli devono essere riepilogati per capitolo di spesa e per ciascuno deve essere indicato il numero e la data, il fornitore, una chiara descrizione sufficiente all'univoca individuazione delle singole immobilizzazioni acquistate, la natura della spesa relativa al bene agevolato ed il relativo importo al netto dell'I.V.A.. Gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto paga-

mento devono, comunque, essere tenuti a disposizione per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni previsti dal regolamento e dalla convenzione stipulata fra l'Assessorato dell'industria ed il gestore concessionario. Alla documentazione finale di spesa deve essere allegata una dichiarazione dell'impresa ed una dell'istituto collaboratore, rese secondo gli schemi e con le modalità previste dalle direttive.

Art. 7

Accertamento sulla realizzazione del programma di investimenti

Ai fini degli accertamenti sull'avvenuta realizzazione del programma di investimenti, da effettuare con le modalità previste dalle direttive, l'istituto collaboratore s'impegna a fornire ai competenti uffici regionali la collaborazione necessaria e tutta la documentazione, che gli stessi dovessero ritenere di acquisire.

Art. 8

Controlli

Le parti prendono atto che l'Assessorato dell'industria può effettuare in qualsiasi momento ispezioni, verifiche ed accertamenti sulla adeguatezza alla prestazione del servizio della struttura tecnico-organizzativa degli istituti collaboratori e sul corretto e puntuale espletamento degli adempimenti previsti. L'istituto collaboratore si impegna a consentire l'accesso presso i propri uffici effettivamente impegnati nelle attività di cui alla presente convenzione, oltre che ai funzionari dell'Assessorato dell'industria, anche a quelli di organismi nazionali o comunitari, per l'esercizio delle funzioni di controllo e si impegna a fornire agli stessi la collaborazione necessaria e tutta la documentazione che i medesimi dovessero ritenere di acquisire.

Eventuali sanzioni a carico del gestore concessionario per fatti attribuibili alla responsabilità dell'istituto collaboratore, saranno ricercate dallo stesso. Ogni eventuale problematica di carattere procedurale nell'applicazione della presente normativa, che dovesse insorgere fra gestore concessionario e istituto collaboratore, sarà deferita al preventivo esame di un apposito comitato tecnico-consulativo istituito presso l'Assessorato.

Art. 9

Durata

La presente convenzione ha durata cinque anni a partire dalla data di sottoscrizione della convenzione Assessorato dell'industria/Gestore concessionario fermo restando in ogni caso l'obbligo per le parti al completamento, anche oltre tale termine, di tutte le operazioni già avviate nel corso della sua validità nell'ambito degli adempimenti previsti dalla convenzione stessa e dalla presente e fatta salva la sopravvenienza di disposizioni normative o regolamentari o derivanti dalla convenzione Assessorato dell'industria/Gestore concessionario o dalla presente convenzione che dovessero rendere necessaria la risoluzione anticipata.

Art. 10

Foro competente

Per la soluzione di eventuali controversie sarà competente il l'autorità giudiziaria del Foro di Palermo.

Art. 11

Registrazione

La presente convenzione viene redatta in quadruplica originale cui uno per ciascuna delle parti contraenti, il terzo per l'ufficio del Registro ed il quarto da inviare all'Assessorato dell'industria - Dipartimento regionale industria.

Le spese di registrazione e quelle eventuali di bollo sono a carico di entrambe le parti.

Palermo, li

Il gestore concessionario

L'istituto collaboratore

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA DI AGEVOLAZIONE

Ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 23 e del P.O. FESR 2007/2013, obiettivo operativo 5.1.3, linee di intervento 1, 4 e 5

Numero di protocollo programma di investimenti	
Bando	
Il sottoscritto nato a il in qualità di responsabile dell'istituto collaboratore «Natura giuridica dell'istituto collaboratore», partita I.V.A. dell'impresa, sede ed indirizzo CAP	
Si impegna/non si impegna	
a finanziare gli investimenti da realizzare con il sistema della locazione finanziaria presso il suddetto Istituto, relativamente alla domanda di agevolazione n., presentata in data, bando/avviso approvato con decreto n. del, dall'impresa, partita I.V.A., con sede legale in, via, n., CAP	
NOTE	
<i>Note dell'istituto collaboratore in caso di diniego a sottoscrivere la domanda</i>	

(2009.51.3355)131

DECRETO 21 dicembre 2009.

Differimento del termine per la presentazione degli atti di contabilità finale dei progetti ammessi a finanziamento ai sensi della legge regionale 18 agosto 1978, n. 37 e successive modifiche ed integrazioni.

L'ASSESSORE PER L'INDUSTRIA

Visto lo Statuto della Regione;
 Viste le norme di contabilità pubblica;
 Vista la legge regionale 18 agosto 1978, n. 37 e successive modifiche ed integrazioni;
 Vista la legge regionale 7 agosto 1990, n. 22;
 Visto l'art. 22 della legge regionale 1 settembre 1993, n. 25 e relativo regolamento di attuazione emanato con decreto presidenziale 8 marzo 1995, n. 50;
 Vista la legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17, artt. 65 e 127, comma 25;
 Visto il decreto dell'Assessore alla Presidenza n. 505 del 9 settembre 1999;
 Visto il decreto dell'Assessore alla Presidenza n. 19 del 25 gennaio 2001;
 Visto il decreto dell'Assessore per l'industria n. 8 del 30 gennaio 2002;
 Visto il decreto dell'Assessore per l'industria n. 14 del 13 febbraio 2003;
 Visto il decreto dell'Assessore per l'industria n. 29 del 28 maggio 2004;
 Visto il decreto dell'Assessore per l'industria n. 548/Gab del 22 ottobre 2008, con il quale il termine di presentazione degli atti di contabilità finale dei progetti ammessi a finanziamento ai sensi della citata legge regionale n. 37/78 è stato ulteriormente differito al 30 giugno 2009;
 Vista la circolare dell'Assessore alla Presidenza 6 novembre 1998, prot. n. 4888;
 Vista la circolare dell'Assessore per l'industria n. 5237 del 28 luglio 2003;

Vista la nota circolare del dipartimento industria, servizio IV, prot. n. 6286 del 15 dicembre 2003;

Considerato che nei casi in cui le cooperative interessate hanno rappresentato, nei termini, adeguate motivazioni tese ad evidenziare cause di ritardo non imputabili alla volontà delle cooperative stesse, gli uffici preposti hanno concesso, a richiesta, individualmente una proroga del termine per la presentazione degli atti di contabilità finale dei progetti ammessi a finanziamento;

Considerato che numerose richieste di proroga sono state inoltrate al nucleo di valutazione che, per impossibilità di funzionamento dovuto alla mancanza di componenti, ha espresso il proprio parere con ritardo o solo per concedere esigue proroghe, con la conseguente impossibilità per le cooperative interessate di concludere i lavori nei termini;

Considerato che nonostante quanto sopra e i reiterati provvedimenti di proroga, alcune compagini societarie ad oggi non sono state in grado, per ragioni indipendenti dalla volontà delle stesse, di produrre nei termini gli atti di contabilità finale;

Rilevato, dalle richieste pervenute, il fermo intendimento di talune compagini societarie di completare i progetti avviati e quindi la necessità di fruire di una definitiva, ma ragionevole proroga;

Viste alcune specifiche richieste di differimento dei termini per il collaudo e la presentazione degli atti di contabilità finale delle iniziative agevolate che consentano la definizione di queste ultime ed il concreto raggiungimento, così, dell'obiettivo sotteso all'impegno finanziario pubblico;

Ritenuto necessario assicurare l'obiettivo di sviluppo imprenditoriale ed occupazionale dettato dalla norma, finalizzato all'avvio al lavoro dei soci giovani, attraverso il collaudo e la presentazione, nei termini stabiliti, degli atti di contabilità finale dei progetti ammessi a finanziamento e la realizzazione dell'iniziativa imprenditoriale agevolata;